

LETTERA A GIANMAURO

Dal calcio alle... caramelle il razzismo agita le coscienze

di giulio antonacci

Caro Gianmauro, ti parlavo la settimana scorsa degli attacchi vergognosi della Lega Nord al ministro di origine congolese Kyenge. In giro sento puzza, un'aria che non mi piace. Si continua a scambiare per semplici sfottò parole ed atteggiamenti apertamente razzisti. A cominciare dai nostri politici. "Uniamoci e sterminiamoli tutti": una frase che fa venire i brividi, che ha un po' lo sconcertante sapore della ... soluzione finale. "Uniamoci e sterminiamoli tutti": le parole e la musica, caro amico mio, sono della senatrice del Pd Stefania Pezzopane, presidente della Provincia dell'Aquila. La frase è stata gridata nel corso della manifestazione a sostegno di Massimo Cialente, il sindaco dell'Aquila costretto a dimettersi per gli scandali sulla ricostruzione del dopo terremoto. La frase fa pensare allo sterminio dei nemici. Ancora una volta coloro che noi mandiamo a governarci perdono la grande occasione di educare chi si avvicina alla politica a vedere in chi milita sotto altre bandiere un "avversario" con altre idee e non un nemico da annientare.

Del razzismo è stanco anche il mitico Gianni Morandi, il cantante dei nostri anni, l'eterno ragazzino di settant'anni che canta l'amore da quando di anni ne aveva diciassette. Ebbene Gianni Morandi ha lasciato la presidenza onoraria del Bologna. Le dimissioni arrivano dopo uno striscione apparso sugli spalti durante la partita casalinga dei felsinei con il Napoli (finita in parità: due a due): "Sarà un piacere quando il Vesuvio farà il suo dovere", e ancora: "Vesuvio, laval col fuoco".

E agli striscioni si sono aggiunti i cori anti napoletani, cominciati prima della partita e proseguiti quando sono risuonate le note di "Caruso" cantate da Lucio Dalla, un'idea proposta proprio da Gianni Morandi alla società rossoblu per stemperare gli animi. Ma l'idea del

cantante e la meravigliosa voce di Dalla che interpretava "Caruso" sono state coperte da fischi ed invettive. Così il presidente onorario del Bologna Calcio si è schierato contro la sua tifoseria. "Allo stadio - ha detto Morandi - è successo qualcosa di inqualificabile e di cui mi sono vergognato. E quindi fare il presidente onorario non mi piace più. Non credete che il tifo fosse degenerato fino a questo punto". Ma avviene anche il contrario: può anche succedere che perfino le caramelle vengano accusate di razzismo. È accaduto in Danimarca ed in Svezia dopo le proteste dei consumatori. Le caramelle di liquirizia dell'azienda tedesca Haribo non saranno più vendute per decisione della stessa azienda produttrice pressata dalle proteste dei consumatori. Le caramelle tolte dal mercato, ritenute politicamente "scorrette", ritraggono maschere tribali africane, asiatiche e dell'America del Sud che, nelle intenzioni iniziali dell'azienda, avrebbero dovuto rappresentare i paesi toccati da una nave durante i suoi viaggi. Ma secondo alcuni consumatori ciò sarebbe indice di razzismo e, siccome il cliente ha sempre ragione, l'azienda ha deciso di ascoltare la voce del consumatore. Civilissima Danimarca, civilissima Svezia, potremmo dire. Ma penso che, come sempre, quando scatta l'integralismo ad ogni costo, perdiamo di vista il buon senso. Qualcuno lo chiama buonismo. Il fatto è che il politicamente corretto ad ogni costo fa perdere l'equilibrio delle cose. Il rischio è di fare il gioco di chi si vorrebbe contrastare e che ha così l'opportunità di ridicolizzare scelte poco dotate di logica, cosa che, in verità è avvenuta già altre volte, soprattutto in Svezia, dove nel mirino sono finiti via via anche i manichini dalla pelle scura ed i fumetti. Cosa farei io se avessi la possibilità di trovare quelle caramelle? Le compre-



rei e, come quando ero bambino, ne mangerei un bel po'. Quante volte, caro Gianmauro, abbiamo detto, stanchi del peso delle tasse sulla nostra busta paga: quasi quasi, se mi gira... me ne vado all'estero. Altro che battuta: molti lo fanno veramente. Secondo una indagine di Latitudes Travel Magazine sono circa 400 mila i nostri connazionali pensionati che, negli ultimi anni, hanno abbandonato, dopo la vita lavorativa, l'Italia. Ed hanno iniziato una vita nuova in paesi dove si

vive un'esistenza dignitosa anche con mille euro di pensione e dove si spende fino a un terzo di quanto costerebbe la vita nel (fu) Belpaese. L'indagine parla addirittura di un inizio di fenomeno di massa verso il Marocco e la Tunisia, la Thailandia e le Filippine, la Repubblica Dominicana ed il Costa Rica: proprio questi due paesi sono, secondo l'Anagrafe degli italiani residenti all'estero, i più amati dai nostri connazionali. Nella lista delle mete preferite non possono mancare i Caraibi, ad

esclusione di Cuba per le difficoltà politiche e burocratiche. La maggioranza degli italiani over 60 che sposta la residenza all'estero, però, sceglie comunque una località appartenente all'Unione Europea: in questo senso hanno deciso ben 225 mila nostri connazionali. Ben 13 mila oggi abitano in Spagna e circa 10 mila in Grecia. Le Canarie, poi, offrono condizioni particolarmente vantaggiose: grazie al regime fiscale un pensionato con un assegno di mille euro mensili

vive benissimo. L'importante è tenersi lontani dai locali per soli turisti dove i prezzi sono decisamente più alti. Queste notizie, caro Gianmauro, mi fanno pensare a una Italia vuota: ricordi gli "inviti" ai "bamboccioni" di andare a lavorare all'estero? I giovani, in verità, lo stanno già facendo perché qui da noi il lavoro è un miraggio. Se ai giovani bamboccioni aggiungiamo anche i pensionati rischiamo di ritrovarci un'Italia molto più povera.

Tuo Giulio


www.kia.com

Nuova Kia Carens. Il design senza rinunciare al comfort.



Finalmente il massimo del design incontra il massimo del comfort in una sola auto. Nuova Kia Carens è versatilità, spazio, stile, 7 posti e un equipaggiamento di serie completo, con 7 anni di garanzia.



The Power to Surprise
GALVANAUTO
GRUPPO CECCATO









TUA A PARTIRE DA 16.950 € E 1.000 € DI VANTAGGI IN CASO DI PERMUTA.*

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.01.2014!
 *Garanzia 7 anni/150.000 km escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni), sistemi audio, navigazione e intrattenimento audio/video (3 anni) e la verniciatura (5 anni). Per veicoli immatricolati dal 01.05.2013 la verniciatura è garantita 7 anni/150.000 km. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle concessionarie. Consumo combinato (l/100 km) da 4,7 a 7,1. Emissioni CO₂ (g/km) da 124 a 164. *Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Versione Carens 1.6 Benzina Cool. Con incentivo Kia di € 2.555,00. I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex DM n. 82/2011 esclusi. Offerta valida esclusivamente per le vetture disponibili in stock concessionarie e acquistate entro il 31.01.2014. Inoltre i 1.000 € di vantaggi sono legati alla permuta di un veicolo usato intestato al cliente da almeno 3 mesi. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. La foto è inserita a titolo di riferimento.